

Domenica 8 dicembre (I) BIANCO (P)
 IMMACOLATA CONC. DELLA B.V.M., *solen.*
 Messa propria, Gloria, Credo, prefazio proprio
 Lez. Santi: Gen 3,9-15.20; Sal 97; Ef 1,3-6.11-12;
 Lc 1,26-38

CANTATE AL SIGNORE UN CANTO NUOVO, PERCHÉ HA COMPIUTO MERAVIGLIE.

Lunedì 9 dicembre (6) VIOLA (II)
 FERIA DELLA II SETTIMANA DI AVVENTO
 Messa propria, prefazio I di Avvento
 Lez. Fer.: Is 35,1-10; Sal 84; Lc 5,17-26
 ECCO, IL NOSTRO DIO VIENE A SALVARCI.

Martedì 10 dicembre (6) VIOLA (II)
 FERIA DELLA II SETTIMANA DI AVVENTO
 Messa propria, prefazio I di Avvento
 Lez. Fer.: Is 40,1-11; Sal 95; Mt 18,12-24
 VIENE IL SIGNORE A RINNOVARE IL MONDO.

Mercoledì 11 dicembre (6) VIOLA (II)
 FERIA DELLA II SETTIMANA DI AVVENTO
 Messa propria, prefazio I di Avvento
 Lez. Fer.: Is 40,25-31; Sal 102; Mt 11,28-30
 IL SIGNORE È BUONO E GRANDE NELL'AMORE.

Giovedì 12 dicembre (6) VIOLA (II)
 FERIA DELLA II SETTIMANA DI AVVENTO
 Messa propria, prefazio I di Avvento
 Lez. Fer.: Is 41,13-20; Sal 144; Mt 11,11-15
 IL SIGNORE È PAZIENTE E RICCO DI GRAZIA.

Venerdì 13 dicembre (5) ROSSO (II)
 S. LUCIA, vergine e martire, *memoria*
 Messa propria, prefazio I di Avvento
 Lez. Fer.: Is 48,17-19; Sal 1; Mt 11,17-19
 CHI SEGUE IL SIGNORE AVRÀ LA LUCE DELLA VITA.

Sabato 14 dicembre (6) BIANCO (II)
 S. GIOVANNI della CROCE, sac. e dott. *memoria*
 Messa propria, prefazio I di Avvento
 Lez. Fer.: Sir 48,1-4.9-11; Sal 79; Mt 17,10-13
 FA' SPLENDERE IL TUO VOLTO, SIGNORE, E NOI SAREMO SALVI.

Domenica 15 dicembre (I) VIOLA (III)
 DOMENICA III DI AVVENTO
 Messa propria, Credo, prefazio I di Avvento
 Lez. Fest.: Is 35,1-6a.10; Sal 145; Gc 5,7-10; Mt 3,11,2-11
 VIENI, SIGNORE, A SALVARCI.

08,00 - Faustino e Annetta
 09,30 - Lasio Felice, Paola, Salvatore, Raffaella
CONSEGNA DEL VANGELO - 3ª elementare
 11,15 - Melis Danilo, Carboni Angela
16,30 - FESTA DEL PERDONO
18,00 - ACCENSIONE DELL'ALBERO DI NATALE
 08,40 - Lodi
 17,30 - Collu Silvestrina (nota Nina) - Vesperi
 08,40 - Lodi
 17,00 - Zucca Giulio e Teresa
 17,30 - Putzolu Antonio e Dario - Vesperi
 08,40 - Lodi
 17,30 - Frau Antonella (30°) - Vesperi
 08,40 - Lodi
 17,30 - Giordano e Pia - Vesperi
 08,40 - Lodi
 17,30 - In on. di Santa Lucia - Vesperi
 08,40 - Lodi
 10,30 - Messa c/o "Villa Serafini"
 15,30 - Confessioni
 17,00 - Rosario
 17,30 - Tito, Annetta, Lucia
 08,00 - Beata e Giuseppe
 09,30 - Celestino
 11,15 - Ernesto e Ortensia
17,30 - CERCANDO LA STELLA - INCONTRO DI PREGHIERA PER L'AVVENTO

Effemeridi



Tutta bella sei,
 Maria,
 e la macchia
 originale
 non è in te!
 Tu, gloria di
 Gerusalemme!
 Tu, letizia di
 Israele!
 Tu, onore del
 nostro popolo!
 Tu, avvocatina dei
 peccatori!
 O Maria,
 o Maria.
 Vergine
 prudentissima.
 Madre
 clementissima.
 Prega per noi
 Gesù!
 Intercedi per noi
 presso il Signore
 Gesù Cristo!

**AVVISI * ATTIVITÀ CATE-
 CHISTICHE** DOMENICA 8 DICEMBRE,
ORE 9,30: CONSEGNA DEL VANGELO
 (alunni della terza elementare);
ORE 16,30: FESTA DEL PERDONO
 (alunni della quarta elementare).

* **"MIRACOLO DI NATALE"** Per
 l'acquisto della nuova apparec-
 chiatura che regola il suono delle
 campane e il movimento delle
 frecce dell'orologio sono già per-

venute 51 offerte per un importo di
 € 2.415 (pari al 69% del costo
 complessivo).

* **LA CARITAS COMUNICA CHE** il
 pomeriggio di sabato 14 e nella
 mattinata del 15 dicembre, in con-
 comitanza con la celebrazione del-
 le messe, *organizzerà una banca-*
rella di fiori e di manufatti artigiana-
li i cui proventi saranno utilizzati
 per sovvenzionare le attività assi-

stenziali.
*** MESSE PER IL PROSSIMO AN-**
NO Ad incominciare da lunedì po-
 meriggio è possibile prenotare le
 messe per il 2020. **Faccio notare**
che, a differenza degli scorsi anni,
non verranno segnate in automa-
tico le messe del 1° anniversario
della morte. Per cui le famiglie in-
 teressate sono vivamente pregate
 di contattarmi al più presto.

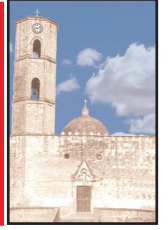
Cristo! **BISOGNA**
LASCIA-
RE TEMPO AL
TEMPO. LA NATURA CE LO
INSEGNA, TANTO CHE GE-
SÙ, NELLE SUE PARABOLE,
RICHIAMA LA STORIA DEL
SEME ED IL TEMPO DELLA
MATURAZIONE.
PAZIENZA!!



TOTA PULCHRA

«L'UMANITÀ PUÒ VIVERE SENZA LA SCIENZA, PUÒ VIVERE SENZA PANE, MA SOLTANTO SENZA LA BELLEZZA NON POTREBBE PIÙ VIVERE, PERCHÉ NON CI SAREBBE PIÙ NULLA DA FARE AL MONDO. TUTTO IL SEGRETO È QUI, TUTTA LA STORIA È QUI» (F. Dostoevskij)

DI MONICA REALE



La preghiera del *Tota pulchra* ha origini antichissime, risale infatti al IV secolo e ha subito alcune modifiche nel tempo.

Nasce dall'unione di alcune antifone dei Primi Vespri della festa dell'Immacolata Concezione: la prima, *Tutta bella sei Maria e la macchia originale non è in te*, rimanda al Cantico dei Cantici (4,7); la seconda, *Tu gloria di Gerusalemme, tu letizia di Israele, tu onore del nostro popolo*, al libro di Giuditta (15,10).

Per quanto riguarda la prima, viene evocata la sposa del Cantico, che l'amato loda e ammira non avendo altre espressioni per poter esprimere l'intensità del suo slancio di amore. «Quanto sei bella, amata mia, quanto sei bella!», ripete lo sposo, come incantato.

La bellezza in senso biblico non è qualcosa che si può avere semplicemente perché fisicamente si è di bell'aspetto e si è in grado di procurarsi abiti e accessori di pregio. È piuttosto una bellezza scomodante, che convive anche con un volto sfigurato dal dolore, come quello di Maria ai piedi della croce e quello del Crocifisso per amore. La bellezza che è propria del mistero di Dio, luminosità accecante, potenza d'amore, un amore che salva, arrivando fino all'eccesso del dono totale di sé. Tutta bella sei, o Maria, perché nei tuoi occhi limpidi leggiamo, meravigliati, la presenza di un Altro, il tuo Gesù, da cui hai ricevuto in dono un cuore dilatato, capace di contenere le onde del dolore e farne melodie di un amore più grande. Capace di innalzarsi, direbbe san Massimiliano Kolbe,

«fino alle vette più alte».

Il secondo versetto, *Tu gloria di Gerusalemme, tu letizia di Israele, tu onore del nostro popolo*, è la celebre acclamazione che la folla rivolge a Giuditta.

Dunque, una rilettura in chiave mariana di questa figura biblica. Privata di ogni diritto come ogni donna orientale del tempo, Giuditta, investita dallo Spirito di Dio, esprime forza e autonomia salvando personalmente il suo popolo. Dio libera Israele attraverso l'intervento di una donna. Nei piccoli, di cui Maria è l'esempio massimo, il Signore trova alleati cui affidare la sua missione.

Ma veniamo al versetto centrale, quello per cui l'8 dicembre si canta questa preghiera. *E la macchia originale non è in te*. Qual è il senso dell'immacolata concezione di Maria?

«L'Immacolata», dice Giovanni Paolo II, «è il segno della fedeltà di Dio che non si arrende di fronte al peccato dell'uomo». In effetti, se Dio si fosse arreso, non avrebbe fatto ripartire la storia ricominciando da una creatura totalmente orientata a Lui, com'era stata la prima donna! E poiché quello che si dice di Maria, si dice anche di ogni singola anima, come ci ricordano i Padri della Chiesa, ciò significa che anche con noi Dio desidera scrivere una storia sempre nuova, ed è capace di attuarla, con la nostra disponibilità. Infatti «la sua pienezza di grazia ci ricorda anche le immense possibilità di bene, di bellezza, di grandezza e di gioia che sono alla portata dell'uomo quando si lascia guidare dalla volontà di Dio, rifiutando il peccato» (Giovanni Paolo II).

Esistono tantissime potenzialità di bene in noi, aperte a sviluppi e crescite che neppure possiamo immaginare e che Dio invece può e vuole portare avanti, per la gioia di tutti.

A queste antifone di base la tradizione francescana ha in seguito aggiunto l'invocazione *Tu avvoca dei peccatori. O Maria! Prega per noi, intercedi per noi presso il Signore Gesù Cristo*.

Dalla lode alla preghiera. Anche questo passaggio dice molto di Maria e della nostra realtà. Se lei è lodata per la sua vita santa, questo non dipende dall'essere stata concepita immacolata - anche se pure questo dono desta la nostra meraviglia! -, ma dalla sua disponibilità incondizionata a lasciare che Dio potesse servirsi di lei per il suo progetto di salvezza. Come dice la lettera agli Ebrei, il Signore non è interessato alle cose buone che possiamo fare, come i gesti di lode e ammirazione verso di Lui, quanto invece all'offerta della nostra vita. «Un corpo infatti mi hai preparato», afferma l'autore preannunciando Gesù, che offrendo se stesso ha fatto la volontà del Padre, così come prima di Lui Maria, nel suo sì incondizionato.

E così, sotto la spinta dei francescani, che hanno preso a intonare il *Tota pulchra* componendovi delle melodie appropriate, questa preghiera cantata si è diffusa in chiese e cattedrali, specialmente durante le novene in preparazione alla festa dell'Immacolata, aiutandoci a fermarci sul mistero della bellezza che emerge dal volto di Maria, dal suo cuore materno, aperto dallo stesso amore con cui suo Figlio ci ha amati.